

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009:

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa".

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Ai sensi del DP N.22-54/Leg. 07/10/2010 art.1:

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica".

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: OBIETTIVI e CRITERI GENERALI

La valutazione si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

COSA SI VALUTA:

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, tenendo conto quindi del miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, unitamente all'atteggiamento dello studente in classe e negli spazi di pertinenza della scuola.

La valutazione delle capacità relazionali tiene in considerazione i seguenti indicatori:

- L' impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.
- La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, all' interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
- La socialità e il comportamento sono intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne e dei ruoli.
- La frequenza è intesa come grado di presenza alle lezioni.

La valutazione deve diventare uno strumento di crescita e di autovalutazione, non di giudizio.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
- intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- finale, tesa a definire i livelli di abilità e le competenze raggiunte.

La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano dell'offerta formativa.

STRUMENTI DI VERIFICA: TIPOLOGIA DELLE PROVE

PROVE SCRITTE	La tipologia delle prove scritte prevederà: prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla, questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, <i>problem solving</i> , esercizi di vario tipo). Tutte le discipline possono utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove sono attribuiti secondo la scala dei "giudizi" da GRAVEMENTE INSUFFICIENTE A OTTIMO.
PROVE ORALI	Le valutazioni orali si basano su: <ul style="list-style-type: none">• interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche);• colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;• interventi spontanei e su argomenti di studio.
PROVE PRATICHE	Le prove pratiche tenderanno a verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche, con particolare attenzione all'impegno attivo, responsabile nelle attività e nel rispetto delle modalità di esecuzione.

NUMERO MINIMO DI PROVE SCRITTE NEL TRIENNIO

In ciascun quadrimestre il numero minimo di prove scritte nelle singole discipline non può essere:

- inferiore a una, per materie il cui carico orario sia uguale o inferiore alle 34 ore;
- inferiore a due, per le materie il cui carico orario annuo sia uguale alle 64 ore;
- inferiore a tre, per le materie il cui carico orario sia superiore alle 64 ore.
EDUCAZIONE FISICA E LABORATORIO TTPO
- inferiore a tre.
- è prevista almeno una verifica orale

NUMERO MINIMO DI PROVE SCRITTE NEL QUARTO ANNO

In ciascun quadrimestre il numero minimo di prove scritte non può essere:

DISCIPLINE CURRICOLARI

- inferiore a una, per discipline il cui carico orario sia uguale o inferiore alle 34 ore;
- inferiore a due, per le discipline il cui carico orario annuo sia uguale alle 64 ore;
- inferiore a tre, per le discipline il cui carico orario sia superiore alle 64 ore.
- è prevista almeno una verifica orale

MODULI DI DOCENZA

- inferiore a una, per i moduli il cui carico orario annuo sia uguale o inferiore alle 30 ore;
- inferiore a due, per i moduli il cui carico orario annuo sia uguale alle 60 ore;
- inferiore a tre, per i moduli il cui carico orario annuo sia superiore alle 60 ore.
- è prevista almeno una verifica orale

Chi valuta:

- gli insegnanti ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti didattici, correzione delle verifiche e delle esercitazioni in classe;
- i docenti di sostegno/co-docenza partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe;
- il personale docente esterno ed esperti (consulenti) forniscono, al docente della disciplina di riferimento, elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli allievi e fanno parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

Come di consueto al termine dello scrutinio del primo quadrimestre, per i ragazzi che presentano in più discipline una situazione di profitto non adeguato, viene inviata ad integrazione del documento di valutazione personale una comunicazione riassuntiva alla famiglia.

Per le discipline dove le carenze sono profonde saranno programmate attività di recupero di fatto inderogabili al recupero delle conoscenze non acquisite; la natura di tali attività è da considerarsi di fatto obbligatoria al successo formativo dell'allievo.

Al termine del percorso di recupero per ciascuna disciplina l'allievo sosterrà una verifica riassuntiva dei contenuti affrontati che sarà di fatto parte integrante della valutazione del secondo quadrimestre.

Per gli allievi frequentanti le prime classi, se nella fase di valutazione in sede di scrutinio, il documento di valutazione riportasse una sola voce, la valutazione della disciplina TTPO dovrà essere mediata tra i docenti delle due/tre discipline; qualora l'insufficienza in una disciplina sia dettata da scarso impegno e partecipazione, verrà comunque attribuita l'insufficienza complessiva indipendentemente dai risultati nell'altra disciplina.

VALUTAZIONE BES, DSA, STRANIERI

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Negli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione. La valutazione è riferita al

Piano Educativo Personalizzato (PEP).

ALUNNI STRANIERI

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. I neo-arrivati sono valutati attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente per gli stranieri. *“Se l'apprendimento della lingua straniera è sostituito da quello della lingua madre dello studente il consiglio di classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale in merito all'apprendimento della lingua madre.”* (DP N.22-54/Leg. 07/10/2010 art.11 comma 3).

CRITERI SCRUTINIO E AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale procede collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva.

Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza in una o più discipline, **il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i seguenti criteri orientativi**, tenuto conto, come da normativa, anche delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo:

- si procede alla non ammissione alla classe seconda in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza in più di tre discipline;
- si procede alla non ammissione alla classe terza in presenza di carenze che portino alla valutazione di insufficienza in più di tre discipline o gravi lacune in almeno due discipline di carattere professionalizzante;
- si procede alla non ammissione all'esame di qualifica in presenza di carenze che portino alla valutazione di insufficienza in più di due discipline (esclusa la disciplina di indirizzo, la cui non sufficienza da sola comporta la non ammissione);
- si procede alla non ammissione all'esame di diploma in presenza di carenze che portino alla valutazione di insufficienza in più di due discipline/modulo negli ambiti di apprendimento previsti dai piani di studio.

Per un numero di assenze superiore al 25% il Consiglio di Classe può deliberare la promozione in deroga in presenza di una situazione di profitti complessivamente positiva.

VALUTAZIONE CREDITI e PUNTEGGIO AMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA

CANDIDATI INTERNI

I punteggi di ammissione all'esame di qualifica si calcolano facendo la somma di diverse componenti:

- per il biennio si prevedono un massimo di **20** punti che derivano dalla media delle valutazioni di tutte le materie dei due anni formativi, rapportata poi al punteggio massimo di ammissione che è pari a **55/100**. Per IRC verranno considerati i voti della disciplina o della attività alternativa se svolta.

In caso di allievi che risultino iscritti direttamente in seconda, si terrà conto delle valutazioni riportate sulla pagella della scuola di provenienza e dell'impegno profuso nei momenti di recupero di quanto non svolto fino a quel momento.

- per il terzo anno si prevedono un massimo di **28** punti che derivano dalla media delle valutazioni di

tutte le materie di quel singolo anno formativo, rapportata al punteggio massimo di ammissione che è pari a **55/100**. Per IRC verranno considerati i voti della disciplina o della attività alternativa se svolta.

- per il periodo di stage si prevedono un massimo di **06** punti;
- **01** punto può essere assegnato a discrezione del Consiglio di Classe in base a particolari meriti derivanti dal percorso dell'allievo, dalla sua professionalità, dall'impegno dimostrato per raggiungere gli obiettivi. L'assegnazione del punto extra non può concorrere al raggiungimento del punteggio minimo di ammissione.

GRIGLIA RIASSUNTIVA PUNTEGGI DI AMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA

Media valutazioni biennio	20 punti
Media valutazioni terzo anno	28 punti
Stage	6 punti
Particolari meriti (extra)	1 punto
Totale	55 punti

Per il biennio e per il terzo anno sono previste delle fasce di punteggio da considerare per l'assegnazione del punteggio di ammissione così calcolate:

BIENNIO		3° ANNO	
VOTO DI MEDIA	PUNTEGGIO	VOTO DI MEDIA	PUNTEGGIO
5,00-5,24	10	5,00-5,24	15
5,25-5,49	11	5,25-5,49	16
5,50-5,74	12	5,50-5,74	17
5,75-5,99	13	5,75-5,99	18
6,00-6,24	14	6,00-6,24	19
6,25-6,49	15	6,25-6,49	20
6,50-6,74	16	6,50-6,74	21
6,75-6,99	17	6,75-6,99	22
7,00-7,24	18	7,00-7,24	23
7,25-7,49	18	7,25-7,49	24
7,50-7,74	19	7,50-7,74	25
7,75-7,99	19	7,75-7,99	26
8,00-8,24	20	8,00-8,24	27
8,25-8,49	20	8,25-8,49	27
8,50-8,99	20	8,50-8,99	27

9,00-10,00	20	9,00-10,00	28
------------	----	------------	----

In sede di scrutinio delle classi terze e quarta, la valutazione dei candidati per l'ammissione all'esame di qualifica e/o diploma terrà conto in prima istanza del numero di discipline con valutazione non sufficiente, le quali – come da criteri sopra indicati – potranno da sole pregiudicare l'ammissione all'esame; solo inseguito, una volta stabilita l'ammissione o la non ammissione all'esame, si procederà alla formulazione del punteggio di ammissione, seguendo la griglia riportata di seguito.

Il punteggio minimo per l'ammissione è di 30/55; tuttavia, il raggiungimento di detto punteggio non assicura da solo l'ammissione all'esame, poiché vengono in prima istanza considerate le valutazioni non sufficienti nelle varie discipline, che non possono essere superiori a due.

CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni/privatisti la normativa provinciale prevede, a cura del Dirigente dell'Istituzione Formativa Provinciale e Paritaria, l'istituzione di una commissione, da esso presieduta che valuti i titoli dei candidati e predisponga per gli stessi una o più prove atte a verificarne il livello di competenze al fine di stabilire il punteggio di ammissione all'esame. I lavori di detta commissione dovranno seguire le indicazioni di imparzialità e trasparenza come richiesto dalla normativa provinciale.

VALUTAZIONE CREDITI e PUNTEGGIO FINALE PER AMMISSIONE AL PERCORSO DI DIPLOMA TECNICO

CANDIDATI INTERNI

I punteggi di ammissione all'esame di diploma si calcolano facendo la somma di diverse componenti:

- si prevedono un massimo di 33 punti che derivano dalla media delle valutazioni di tutte le discipline del singolo anno formativo, rapportata poi al punteggio massimo di ammissione che è pari a 55/100;
- si prevedono un massimo di 07 punti per la stesura dell'elaborato personale, debitamente redatto e consegnato nel rispetto dei tempi indicati dal coordinatore di classe;
- si prevedono un massimo di 09 punti per il periodo di stage;
- si prevedono un massimo di 06 punti per la valutazione del rispetto del Patto formativo sia durante l'attività scolastica che lavorativa.

GRIGLIA RIASSUNTIVA PUNTEGGI DI AMMISSIONE ESAMI DI QUALIFICA

Media valutazioni IV anno	33 punti
Elaborato personale	07 punti
Stage	09 punti
Rispetto del Patto Formativo	06 punti

Totale	55 punti
---------------	----------

Per il quarto anno sono previste delle fasce di punteggio da considerare per l'assegnazione del punteggio di ammissione così calcolate:

TERZO ANNO		QUARTO ANNO	
VOTO DI MEDIO	PUNTEGGIO	VOTO MEDIO	PUNTEGGIO
5,00-5,49	1	5,00-5,99	11
5,50-5,99	2	6,00-6,24	12
6,00-6,49	3	6,25-6,49	13
6,50-6,99	4	6,50-6,74	14
7,00-7,49	5	6,75-6,99	15
7,50-7,99	6	7,00-7,24	16
8,00-8,24	7	7,25-7,49	17
8,25-8,49	8	7,50-7,74	18
8,50-8,74	9	7,75-7,99	19
8,75-8,99	10	8,00-8,24	20
9,00-10,00	10	8,25-8,49	21
		8,50-8,74	22
		8,75-8,99	23
		9,00-10,00	23

CANDIDATI ESTERNI

Si faccia riferimento all'allegato denominato "Criteri di valutazione e ammissione all'esame di diploma di candidati esterni".

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione con studio regolare e frequenza.

In particolare il nostro CFP, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, ha predisposto il seguente piano di interventi:

- interventi di sostegno, di tipo metodologico, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Essi si realizzano in ogni periodo dell'anno, sin dalle fasi iniziali dell'attività didattica e sono curati da ciascun docente, che provvederà alla ripresa e al ripasso di argomenti già trattati, attivando strategie didattiche diversificate nell'ambito della normale attività curricolare.
- corsi di recupero disciplinare anche in orario extra curricolare per gli studenti che riportino voti di grave insufficienza nei consigli di classe bimestrali, negli scrutini di fine primo quadrimestre o su

suggerimento del docente. Tali corsi verranno svolti in orario pomeridiano su adesione in forma volontaria. Se la famiglia non intende avvalersi del corso di sostegno avrà il compito di provvedere autonomamente al recupero delle discipline insufficienti.

La presenza di giudizi di non piena sufficienza verrà considerata dal Consiglio di Classe in relazione a:

- sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente
- definizione di un profilo di capacità, impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

- **Ottimo** Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
- **Distinto** Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Buono** Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Discreto** Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
- **Sufficiente** Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
- **Non sufficiente** Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE

I documenti di valutazione devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo 16 del DP N.22-54/Leg. 07/10/2010.